

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/3457 DEL PROT. ANNO2015	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Settore
---	---

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVA DI ARENARIA DENOMINATA "RONCHI", IN COMUNE DI BEVERINO (LA SPEZIA), A FAVORE DELLA DITTA LIVELLI S.N.C. DI MORETTI FABRIZIO & C.

DECRETO	N. 688 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 6.3.2015 di SOTTOSCRIZIONE
----------------	--	---

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 5 aprile 2012, n. 12, recante: "Testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva";
- l'art. 28 della suddetta l.r. n. 12/2012, recante disposizioni transitorie e in particolare il punto 2. che prevede che "i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore dello stesso testo unico si concludono ai sensi delle disposizioni vigenti al momento del loro avvio";
- le leggi regionali 24 luglio 2001, n. 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n. 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n. 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" e, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
 - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
 - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n. 12/1979 ovvero della l.r. n. 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n. 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

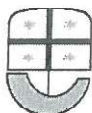
(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)		ICE PRATICA : hi
	PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N..... NP/3457

DEL PROT. ANNO2015

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Settore

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";
- il D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 recante: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);
- la D.G.R. n. 141 del 15 febbraio 2008, concernente: "Linee guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse", così come modificate con D.G.R. n. 141 del 5 febbraio 2010;
- la l.r. 6 giugno 2014, n. 13, recante: "Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio";

PREMESSO CHE:

- con istanza pervenuta in data 24 ottobre 2011 la Ditta Livelli S.n.c. di Moretti Fabrizio & C., con sede in Beverino (La Spezia) - Località Livelli di Padivarma, ha chiesto alla Regione l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di arenaria denominata "RONCHI" in Comune di Beverino (La Spezia), in ambito già interessato da permesso di ricerca rilasciato con decreto dirigenziale n. 2781 del 13 ottobre 2009;
- l'istanza di cui sopra ricade nella fattispecie contemplata dalle norme transitorie di cui al punto 2. dell'art. 28 della citata l.r. n. 12/2012;
- con nota prot. PG/2011/147849 del 25 ottobre 2011, è stata data la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 12 e 13 della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56;
- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Beverino dall'1 al 31 dicembre 2011, senza seguito di opposizioni;
- il progetto proposto è stato discusso nell'ambito della Conferenza di Servizi in data 14 dicembre 2011 dove è emersa la necessità di richiedere maggiori approfondimenti alla documentazione agli atti e si rimaneva in attesa della pronuncia da parte del Settore Valutazione di Impatto Ambientale, avvenuta con decreto dirigenziale n. 102 dell'11 gennaio 2012 con il quale è stato determinato che il progetto dovesse essere assoggettato a procedura di V.I.A. regionale e che si dovesse procedere ad una nuova redazione progettuale comprensiva di SIA;
- in data 3 maggio 2012 è pervenuto il nuovo progetto, trasmesso al Settore Valutazione di Impatto Ambientale che ha attivato la procedura di V.I.A. regionale in data 20 giugno 2012;
- in data 11 luglio 2012 la Conferenza di Servizi ha deciso che le Strutture regionali coinvolte nel procedimento avrebbero trasmesso il proprio parere al Settore Valutazione di Impatto Ambientale, ai fini della procedura di V.I.A. regionale che ha richiesto specifiche integrazioni progettuali in data 14 agosto 2012;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

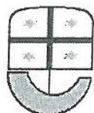
(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

<div data-bbox="185 1946 268 1975" data-label="Text">ATTO</div>	<div data-bbox="440 1915 748 2060" data-label="Text"> SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P. IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani) </div>	<div data-bbox="895 1865 1176 1892" data-label="Text">AUTENTICAZIONE COPIE</div>	<div data-bbox="1201 1865 1420 1892" data-label="Text">CODICE PRATICA :</div> <div data-bbox="1201 1946 1283 1975" data-label="Text">ronchi</div>
<div data-bbox="106 2085 233 2112" data-label="Text">PAGINA : 2</div>	<div data-bbox="354 2112 786 2141" data-label="Text">COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE</div>		

SCHEMA N. NP/3457

DEL PROT. ANNO 2015

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Settore

- a seguito di presentazione delle integrazioni, il Settore Valutazione di Impatto Ambientale ha comunicato la ripresa del procedimento dal 12 marzo 2013;
- con D.G.R. 706 del 14 giugno 2013 è stata adottata la pronuncia positiva di V.I.A. regionale con prescrizioni sul progetto di apertura del nuovo polo estrattivo di arenaria in argomento;
- con nota in data 12 giugno 2014 il Settore Valutazione di Impatto Ambientale ha comunicato che la Ditta esercente ha adempiuto alle prescrizioni previste dalla sopraindicata deliberazione n. 706/2013 senza tuttavia indicare quanto previsto al punto 1, lettera a), numero 4), relativamente alla indicazione specifica della quota fidejussoria da vincolare alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'ambito di Padivarma, richiedendo che la previsione venga inserita nel provvedimento autorizzativo;
- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 2 luglio 2014, ha evidenziato che qualora il calcolo del deposito cauzionale per l'attività estrattiva raggiunga il massimo previsto dalla norma - fissato in euro 500.000,00 - lo stesso dovrà intendersi comprensivo anche della parte riferita all'ambito di Padivarma; diversamente si dovrà richiedere alla Ditta specifico computo metrico per individuare il costo delle opere nell'ambito della zona stessa; nella stessa seduta viene stabilita apposita prescrizione inserita nella parte dispositiva del presente provvedimento;
- gli interventi relativi al progetto riferito alla riqualificazione dell'ambito di Padivarma non rientrano fra quelli previsti dall'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento;
- in data 11 luglio 2014 la Ditta esercente ha consegnato le copie del progetto per l'ulteriore corso istruttorio;
- in data 14 luglio 2014, sono state richieste le osservazioni di legge al Comune di Beverino, interessato per territorio, ed in stessa data sono state trasmesse due copie del progetto al Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio per l'invio alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria;
- in data 8 ottobre 2014 la Conferenza di Servizi ha rilevato che, ai fini della definizione del procedimento in argomento, deve essere ottemperata da parte della Ditta esercente la prescrizione di cui al punto 1., lettera a., comma 3) della D.G.R. n. 706/2013, relativamente all'ottenimento dell'approvazione del progetto di riqualificazione ambientale delle aree occupate dell'impianto di Padivarma da parte dell'Autorità competente, richiesto alla Ditta esercente con nota in data 9 ottobre 2014;
- in data 13 novembre 2014, acquisite al protocollo in data 18 novembre 2014, sono pervenute le integrazioni al Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione richieste in data 4 novembre 2014;
- in data 5 dicembre 2014, il Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha richiesto alcune precisazioni alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio in relazione al parere reso in data 25 novembre 2014;
- in data 22 dicembre 2014 la Ditta esercente ha prodotto copia della DIA presentata presso il Comune di Beverino in data 12 novembre 2014 relativa alle opere di riqualificazione ambientale in località Padivarma, nonché il parere espresso dalla Commissione locale per il paesaggio in data 16 dicembre 2013 che ha ritenuto il progetto stesso

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P. C. C.
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Amorani)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ronchi

PAGINA : 3

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N..... NP/3457

DEL PROT. ANNO2015

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

consentibile e comunque migliorativo sotto il profilo paesaggistico prescrivendo di non collocare in opera il frutteto disposto in filari perché non appartenente all'ambito fluviale e di migliorare la piantumazione riparia con elementi autoctoni anche organizzati;

- in data 29 gennaio 2015 la Conferenza di Servizi ha rimandato l'approvazione del verbale decisorio in quanto si rendeva necessario chiarire con il Settore Valutazione di Impatto Ambientale, assente alla seduta, quanto disposto al punto 1., lettera a., punto 3) della D.G.R. n. 706/2013, relativamente all'autorizzazione per la riqualificazione del sito di Padivarma, nonché alcune specifiche circa la prescrizione formulata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria con nota del 19 gennaio 2015;
- in data 10 febbraio 2015 è pervenuta specifica mail da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, formalizzata con nota prot. n. 4206 dell'11 febbraio 2015, con la quale sono state prodotte ulteriori specifiche nel merito del precedente parere rassegnato;
- in data 11 febbraio 2015 è pervenuta la nota del Settore Valutazione di Impatto Ambientale, relativa a chiarimenti riferiti alla citata prescrizione della D.G.R. n. 706/2013;

DATO ATTO CHE:

- secondo le previsioni del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava:
 - l'area interessata dall'intervento proposto è individuata dalla scheda di progetto cave n. 86 bis, sigla 2 bis SP del P.T.R.A.C., sottoposta a regime normativo di "Cava di Nuova Localizzazione" e la relativa cartografia riporta il simbolo Ca;
 - i parametri urbanistici confermano la viabilità esistente ed è ammessa la realizzazione di fabbricati di servizio;
 - disposizioni particolari:
 - all'interno dell'areale della nuova cava dovranno essere riallocati, quando saranno disponibili gli spazi necessari, secondo il cronoprogramma esaminato e approvato, gli impianti di frantumazione di proprietà del richiedente e posti oggi in prossimità dell'alveo del Fiume Vara;
 - necessità di adeguamento della strada provinciale Memola-Pignone nel tratto compreso tra l'accesso alla cava e l'incrocio con la SS n. 1 Aurelia con interventi di consolidamento ed eventuale adeguamento dimensionale;
 - il programma di coltivazione dovrà garantire l'assoluta tutela sia dell'asta del torrente Pignone che della strada provinciale, prevedendo una opportuna fascia di rispetto e la realizzazione di opere di protezione e mascheramento del fronte degli impianti;
- il programma presentato prevede:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

ronchi

PAGINA : 4

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/3457

DEL PROT. ANNO 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Settore

- l'escavazione di 3.050.000 mc, condotta con tecnica in parte "a gradone ascendente" (fase iniziale) e in parte "a gradone discendente" (fasi successive) e sempre con "scavo laterale", articolata in 6 fasi di scavo fino ad ottenere un fronte finale suddiviso in 12 gradoni di altezza variabile tra 12 e 17 m ed un piazzale di base di circa 12.000 mq di superficie; la lavorazione del materiale estratto avverrà nell'impianto di proprietà sito in località Padivarma, che sarà spostato in cava non appena sarà disponibile un piazzale di sufficienti dimensioni (al termine della prima fase);
- l'abbancamento di circa 529.000 mc in 3 anni; la maggior parte di tale volumetria verrà abbancata al piede del fronte a coltivazione ultimata mentre la frazione restante sarà sistemata contestualmente alla coltivazione via via che saranno completati i gradoni;
- la rinaturazione delle superfici finali del rilevato e dei gradoni mediante piantumazione e rinverdimento;
- ad interventi conclusi, una parziale ricostruzione della morfologia originaria del versante, risultante in un pendio con acclività media di 30° che andrà a mascherare il terzo inferiore del fronte (fino alla quota massima di 176 m, corrispondente al quarto gradone); sui gradoni alle quote superiori è prevista la sistemazione di terreno vegetale e materiale detritico grossolano, successivamente inerbato e piantumato, risultante in uno spessore di 2-3 m al piede di ogni gradone con l'aggiunta di palificate doppie in corrispondenza dei gradoni più prossimi al ciglio;
- la realizzazione della rete definitiva di regimazione idraulica, rivegetazione e rimozione dei prefabbricati/impianti che costituirà la definitiva cessazione delle attività previste dal progetto nel sito;

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- con nota PG/2014/140752 del 14 luglio 2014, sono state richieste le osservazioni al Comune di Beverino, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;
- atteso che il Comune di Beverino non ha fornito riscontro alla nota di cui sopra;
- con nota prot. IN/2015/1744 del 2 febbraio 2015, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n. 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;
- in data 11 febbraio 2015, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale ha partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di assetto geologico ed idrogeologico e tutela del paesaggio, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Settore Attività Estrattive - prot. NP/2015/2823 - recependo altresì le valutazioni del Settore Valutazione di Impatto Ambientale, assente alla seduta;

CONSIDERATO CHE:

- dall'istruttoria espletata dal Settore Attività Estrattive emerge il giudizio di fattibilità degli interventi programmati e la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., come da relazione redatta in data 9 luglio 2012, così come integrata in data 3 maggio 2013;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P. C. C.
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE



DICE PRATICA :

achi

SCHEMA N. NP/3457

DEL PROT. ANNO2015

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:

- la cava è stata inserita nel Piano Cave con D.C.R. n. 7/2008 e ricade nei casi in cui è ammessa la procedibilità in forza del disposto di cui al punto 3. della parte dispositiva della D.G.R. n. 681/2012, recante: "*Caso EU Pilot 1362/10/ENVI. Assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica della variante del P.T.R.A.C. approvata con D.C.R. n. 7/2008*" che ha previsto che - nelle more di conclusione dell'iter della procedura VAS, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m., possano comunque essere avviati e conclusi i procedimenti assoggettati a VIA regionale o a verifica - screening relativamente ai quali possa trovare applicazione il disposto del comma 12 dell'art. 6 del ridetto D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.;

con D.G.R. n. 581 del 16 maggio 2014 è stata definita la procedura di Vas sopraddetta che ha espresso, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012, il parere vincolante n. 37 del 7 aprile 2014, reso a voti unanimi dalla sezione per la VAS del CTR per il territorio da cui risulta la sostenibilità ambientale della variante al Piano riferita alla cava in argomento, richiamando al proposito l'esito della procedura di VIA sul progetto: "la compatibilità ambientale è subordinata a una serie di prescrizioni, che consistono principalmente nella garanzia che il sito che viene lasciato libero a seguito della delocalizzazione degli impianti della Ditta proponente (all'interno del Parco di Montemarcello-Magra, in fregio al Torrente Vara e in area inondabile con T=30) sia adeguatamente rinaturalizzato; a scala di Piano l'effetto compensativo era stato contemplato, a fronte della necessità di individuare un nuovo polo produttivo in un comprensorio che ha subito numerose chiusure/esaurimenti di attività di cava;

- rientra in aree poste all'interno della delimitazione Ca del Piano;
- prevede parametri urbanistici conformi alla scheda di progetto;
- per quanto attiene le disposizioni particolari si evidenzia che esse vengono recepite dalla programmazione per la parte riguardante le aree ricadenti entro l'areale Ca mentre, in merito ai necessari interventi di adeguamento della provinciale Pignone-Memola, gli elaborati danno atto dell'allargamento della viabilità a valle del previsto ingresso alla cava e della contestuale sistemazione della frana sovrastante; il ponte sul torrente Pignone, asportato dagli eventi alluvionali, è stato rimpiazzato; i lavori di sistemazione della frana a valle della strada e adiacenti all'imbocco della provinciale sulla SS 1 sono attualmente in corso;

- fattibilità del progetto:

- non si ravvisano elementi contrari alla fattibilità tecnica dell'intervento in quanto aderente a quanto specificato dalle Linee Guida di riferimento, condizionato all'ottemperanza di specifiche prescrizioni inserite nella parte dispositiva del presente provvedimento;
si rileva tuttavia che il materiale di scarto derivante dalla prima fase di scavo verrà provvisoriamente accumulato presso l'esistente impianto di Padivarma, posto in fregio al fiume Vara, per cui dovrà essere richiesta la compatibilità di tale previsione alla competente Amministrazione in rapporto al regime esondativo dell'area;

- il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione proposto, come emerge dalla "Scheda Istruttoria Tecnica" redatta dal Settore Attività Estrattive in data 14 novembre 2014:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

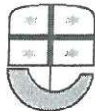
(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P. C. IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
			ronchi
PAGINA : 6	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		

SCHEMA N.....NP/3457

DEL PROT. ANNO2015

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- osserva le finalità di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2008;
 - risulta completo dei contenuti minimi previsti dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2008;
 - i rifiuti derivanti dall'attività estrattiva vengono in parte smaltiti all'interno dei vuoti della cava e, per la restante parte, smaltiti a norma di legge;
- dall'istruttoria è emerso che il progetto presentato è soggetto a procedura di V.I.A. regionale e che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici, come da pareri espressi;
- Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio, con nota prot. IN/2014/23791 del 3 dicembre 2014, contenente il favorevole parere vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, reso con nota prot. n. 35630 del 25 novembre 2014, e con successiva nota di precisazioni prot. n. 1487 del 19 gennaio 2015, che limita gli interventi del programma di coltivazione attualmente alla prima fase, nonché con nota prot. n. 4206 dell'11 febbraio 2015;
 - Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con D.G.R. n. 706 del 14 giugno 2013 di procedura di VIA regionale, con nota prot. IN/2014/12212 del 12 giugno 2014 di ottemperanza alle prescrizioni e con nota prot. IN/2015/2415 del 10 febbraio 2015 di chiarimenti interpretativi;
 - Settore Assetto del Territorio, con nota prot. IN/2012/183 del 9 gennaio 2012, così come integrata con note prot. IN/2013/7001 dell'11 aprile 2013 e prot. IN/2014/15383 del 28 luglio 2014;
- VERIFICATO che, per quanto attiene l'aspetto paesaggistico:
- l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;
 - in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:
 - assetto geomorfologico: Ca (Cave a Cielo aperto) art. 88 delle N.d.A.;
 - assetto insediativo: in parte ANI-MA (Aree Non Insediate – Mantenimento) art. 52 delle N.d.A. e in parte ANI-CE (Aree Non Insediate - Conservazione) art. 51 delle N.d.A.;
 - assetto vegetazionale: in parte BA-CO (Bosco di Angiosperme - Consolidamento) art. 72 delle N.d.A. ed in parte PRT-TRZ-BAT (Praterie – Trasformazione in Bosco di Angiosperme Termofile) art. 76 delle N.d.A.;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

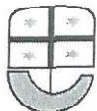
(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C...../C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
			ronchi
PAGINA : 7	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		

SCHEMA N..... NP/3457

DEL PROT. ANNO 2015

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- preliminarmente ad ogni considerazione l'apertura di una nuova cava di versante con capacità superiore a 3.000.000 di mc., seppure coerente con la pianificazione di Settore, costituisce comunque una significativa alterazione locale dello stato dei luoghi;
- tale alterazione può comunque trovare delle efficaci forme di mitigazione a motivo di una particolare localizzazione rispetto all'ambito di riferimento o a seguito di efficaci modalità di elaborazione del programma di coltivazione e non ultimo, considerando l'intero ciclo produttivo, la peculiarità dell'impiego del materiale prodotto;
- nel caso in esame, le condizioni sopra richiamate ricorrono tutte e sono state coerentemente sviluppate; si prescinde nella sopraindicata valutazione dalla corretta opportunità di abbancare così importanti quantità di materiale, con potenze nell'ordine di mt. 50, in quanto tali valutazioni in merito alla stabilità sono state svolte dai competenti Settori regionali;

- VERIFICATO altresì che:

- la localizzazione del sito, posto nella valle che conduce verso l'abitato di Memola, lungo il torrente Pignone, risulta visibile da limitati punti di vista e tali siti non ospitano centri abitati, ma solo strade secondarie e zone boscate;
- la significativa acclività, se da un lato ha reso particolarmente complessa la forma di coltivazione, dall'altra ha contribuito, poiché risulta accompagnata da andamenti del fondovalle piuttosto tortuosi, a limitare ulteriormente tale visibilità;
- tale localizzazione peraltro risulta limitrofa ad un ambito di conservazione apposto probabilmente a salvaguardia dell'ambito fluviale del torrente Pignone, ma la strada provinciale risulta essere già in oggi una censura nei confronti della continuità di tale ambito rispetto alla dorsale del rilievo denominato Piana Grande;
- a scala territoriale l'estesa presenza dell'ambito boscato rende in proporzione meno incidente l'estensione dell'alterazione prodotta dallo sfruttamento della risorsa mineraria;

- CONSIDERATO che, rispetto alle forme di mitigazione che possono essere approntate ai fini del migliore inserimento sotto il profilo paesistico, il progetto, anche a seguito di alcune rielaborazioni effettuate in sede istruttoria, ha perseguito alcuni obiettivi:

- mantenimento e ricostituzione di una significativa fascia di rispetto a salvaguardia dell'integrità dell'ambito di conservazione prossimo al torrente Pignone, attraverso il ripristino dello stato dei luoghi alterati durante l'esecuzione dei sondaggi e la messa in opera di una berma vegetata lungo la strada provinciale;
- realizzazione di un parziale mascheramento di alcune parti del fronte attraverso la realizzazione di piste di arroccamento in parziale trincea, di sistemi di protezione lungo i singoli gradoni ed in fase di sistemazione di particolari riprofilature dei gradoni nella parte sommitale del fronte;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

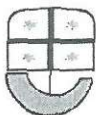
(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
			ronchi
PAGINA : 8	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		

SCHEMA N. NP/3457

DEL PROT. ANNO 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Settore

- previsione della fase di ripristino organizzata sia in fase di escavazione, con la sistemazione graduale dei gradoni al raggiungimento delle quote di massimo scavo, che in fase finale, attraverso la ricostituzione parziale del profilo morfologico della zona pedemontana del versante; ulteriore fase di ripristino finale attuata con il restringimento della sede della pista alla larghezza necessaria alle sole operazioni di manutenzione;
- ATTESO infine che, con riferimento al ciclo di vita del materiale, si osserva che l'arenaria qui estratta presenta una particolare colorazione e costituisce un elemento di tipicità dell'architettura locale; pertanto il conseguente impiego nell'ambito territoriale di riferimento potrà potenzialmente dare luogo a risultati paesisticamente compatibili e contribuire a sua volta alla valorizzazione del paesaggio;
- RITENUTO pertanto che, la valutazione sotto il profilo paesistico, risulta nel complesso ammissibile a condizione che effettivamente gli elementi di cautela previsti nel programma di coltivazione vengano rigorosamente attuati;
- VERIFICATO che gli interventi prospettati con riferimento alla normativa del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico ed al regime di vincolo imposto ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. risultano compatibili, in quanto a fronte della previsione di sfruttamento indicata dal Piano delle Attività di Cava e quindi dalla implicita possibilità di alterare questa porzione di versante, è stato predisposto un progetto che ha tenuto in debita considerazione gli aspetti sopra descritti;
- ATTESO che l'intervento in oggetto sia assentibile ai fini ed agli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, così come modificato con il D.Lgs. n. 63/2008, limitatamente agli interventi previsti nella prima fase, comprensiva delle sottofasi A, B, C, D (sino alle quote 287 e 270) come da parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e successiva nota di precisazione che ha condizionato l'autorizzazione delle successive fasi al buon esito del programma di rinaturalizzazione con riferimento alle opere di mitigazione e di riduzione del rischio idrogeologico nonché ai riscontri dei monitoraggi previsti dal crono programma e nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo del rispetto di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento, nonché di Strumenti Urbanistici in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l'intervento stesso non potrà comunque essere legittimamente realizzato ove si ponga con esse in contrasto;
- RITENUTA inoltre la necessità, a motivo della lunga durata dichiarata per l'esecuzione degli interventi inseriti nel programma e dell'articolazione delle diverse fasi di intervento ed al fine di ottenere un migliore inserimento delle opere sotto il profilo paesistico, di stabilire specifiche prescrizioni inserite nella parte dispositiva del presente provvedimento;
- VERIFICATO inoltre che, per quanto attiene l'aspetto relativo alla valutazione di impatto ambientale:
 - con deliberazione della Giunta regionale n. 706 del 14 giugno 2013 di procedura di VIA regionale, è stata espressa pronuncia positiva per il progetto di apertura di un nuovo polo estrattivo di arenaria in località Ronchi e le note 28 luglio 2014 e 10 febbraio 2015 di attestazione di adempimento delle prescrizioni;
 - in relazione a quanto previsto al punto 1), lettera a), numero 4, relativamente alla indicazione di specifica quota fidejussoria da vincolare alla realizzazione dell'intervento sull'area di Padivarma - che peraltro esula dall'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva - verificato l'importo da stabilire a garanzia degli

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P. C. C. IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
			ronchi
PAGINA : 9	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		

SCHEMA N. NP/3457

DEL PROT. ANNO 2015

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Settore

interventi di ripristino ambientale del sito di cava nella misura di euro 500.000,00, lo stesso dovrà intendersi comprensivo anche della parte riferita all'ambito di Padivarma, in coerenza con la normativa vigente, così come evidenziato nell'ambito della Conferenza di Servizi del 2 luglio 2014;

- ai fini dell'ottemperanza di quanto indicato al punto 1., lettera a., punto 3) della D.G.R. n. 706/2013 di procedura di V.I.A. regionale il Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota del 10 febbraio 2015, ha precisato che la prescrizione ha generato alcuni dubbi interpretativi, in particolare in relazione alle tempistiche di approvazione a autorizzazione del progetto di riqualificazione ambientale del sito di Padivarma, attività che dovrà essere intrapresa una volta effettuato il trasferimento degli impianti da tale localizzazione al piazzale di cava, da svolgersi secondo quanto indicato nel cronoprogramma fornito dal proponente;
- l'approvazione prescritta è da intendersi come mero assenso preventivo del progetto definitivo da parte degli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dello stesso, che il proponente avrebbe dovuto acquisire preventivamente o contestualmente all'autorizzazione del piano di coltivazione della cava;
- sulla scorta della documentazione fornita dai proponenti, assunta al protocollo della Regione in data 20 maggio 2014 con PG/2014/102508, volta all'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla ridetta D.G.R. n. 706/2013 è stato possibile verificare che il progetto definitivo di riqualificazione ambientale del sito di Padivarma ha ottenuto l'assenso preventivo sia da parte dell'Ente Parco Magra-Vara sia da parte del Comune di Beverino – Ufficio Tecnico – Edilizia Privata – Urbanistica e, pertanto, è da considerarsi ottemperata anche la prescrizione di cui sub 1., lettera a., punto 3) della D.G.R. n. 706/2013, nel rispetto di specifica prescrizione individuata nella parte dispositiva del presente provvedimento;

– VERIFICATO altresì che, sotto l'aspetto relativo al vincolo idrogeologico:

- l'area interessata dalla cava in argomento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999;
- con riguardo al programma proposto si evidenzia che:
 - la situazione geologica dell'area della cava in argomento è caratterizzata dalla presenza di una unica formazione geologica, quella delle Arenarie del Gottero che, sulla base delle analisi eseguite, presenta una dominanza del litotipo arenaceo; la stratificazione (S0) della formazione geologica si presenta con assetto a reggipoggio rispetto al pendio (orientata in media N31/27) a cui seguono due discontinuità principali, K1 e K2, circa ortogonali che formano cunei con la S0 (K3) alla base e al tetto;
 - la caratterizzazione geologica dell'areale è stata conseguita attraverso una serie di *scan line*, di lunghezza di circa 20-30 metri l'una, rilevate lungo la strada di arrocco e negli affioramenti presenti; inoltre all'interno dell'area di cava sono stati eseguiti 3 sondaggi geognostici, spinti fino alla profondità di circa 20 metri dal p.c., con lo scopo di individuare la sequenza stratigrafica delle Arenarie e determinarne le caratteristiche geomeccaniche dell'ammasso roccioso; sono state, inoltre, scavate trincee con lo scopo di individuare le caratteristiche di alterazione superficiale delle Arenarie;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">ATTO</div>	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : ronchi
PAGINA : 10	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		

SCHEMA N. NP/3457

DEL PROT. ANNO 2015

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- nell'ambito dell'indagine sono state eseguite analisi geomeccaniche delle rocce quali una prova di compressione triassiale ed una prova di taglio su giunti di roccia; inoltre sono state eseguite delle prove di laboratorio volte alla determinazione della qualità dei materiali lapidei presenti nell'area di cava;
- sono state eseguite diverse analisi per il dimensionamento delle opere di progetto; le analisi progettuali hanno riguardato la verifica della geometria di scavo definitiva, valutando sia il profilo complessivo, con un'analisi dell'intero versante, sia la scarpata della singola gradonatura, per uno sviluppo di 15 metri, da cui è emersa la stabilità degli stessi nel rispetto delle procedure di calcolo e dei coefficienti di sicurezza indicati dalla normativa tecnica vigente (DM 14 gennaio 2008); allo stesso modo è stata verificata, in termini positivi, la conformazione geometrica del rilevato finale, imponendo una parametrizzazione geotecnica cautelativa (con comportamento dei materiali puramente attritivo) e considerando la presenza di una falda temporanea all'interno dei riporti, attribuendo, ai fini della valutazione dell'azione sismica, una Vita Nominale pari a 50 anni e considerando l'opera in Classe d'Uso II;
- è stato anche verificato il dimensionamento della rete di regimazione idraulica delle acque superficiali e definita la tipologia delle canalizzazioni e delle vasche di sedimentazione previste, che paiono rispondere a criteri di funzionalità e rispettare criteri di calcolo consolidati; allo stesso modo è stato dimensionato lo schema dei deflussi profondi che è costituito da trincee drenanti pari, nel complesso a 13, poste alla base delle berme di riempimento che scaricano nelle canalette della rete superficiale;
- l'area di intervento appartiene al territorio indagato dal Piano di Bacino del Fiume Magra, di cui alla Delibera Comitato Istituzionale di cui all'art. 17 comma 6 bis L. 183/89 e art. 1 comma 1 D.L. 180/1998 - Misure di Salvaguardia Assetto Idrogeologico e Torrente Parmignola; dalla lettura della cartografia di Piano risulta che (vedi TAV.3 "Carta della pericolosità geomorfologica") il sito ricade in *area bianca* ovvero aree da "ritenersi prive di indizi di franosità reale a scala di bacino, o con dissesti non cartografabili alla scala 1: 10.000 e/o non significativi" e pertanto non esistono particolari prescrizioni geologiche in merito; anche per quanto concerne l'esondabilità il sito resta al di fuori delle aree potenzialmente sondabili mentre, con riferimento al reticolo idrografico di bacino, risultano presenti 4 colatori appartenenti al "reticolo minuto non significativo";
- sulla base di quanto sopra esposto si può osservare come risultino essere state prodotte a supporto della proposta progettuale analisi e verifiche intese ad acclarare la fattibilità generale delle operazioni di scavo e come non risultino indicazioni ostative derivanti dal quadro tecnico-normativo della Pianificazione di Bacino; facendo, poi, riferimento al recente Regolamento Regionale n.3/2011 recante "disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua", risulta, riguardo alle norme di tutela associate al reticolo idrografico minuto, anche la compatibilità delle operazioni di cava alla luce di quanto disposto all'art. 7 comma d), punto 1, che consente interventi di rinaturalizzazione e deviazione dei corsi d'acqua classificati nel reticolo minuto, intendendo lo schema dei deflussi di progetto, realizzato in luogo del reticolo originale naturale, un intervento organico di rinaturalizzazione/deviazione; ciò detto nelle more degli aspetti di "demanialità" dei corsi d'acqua che necessitano di verifiche da svolgersi di concerto con i soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni/nulla osta previsti;
- atteso pertanto che le considerazioni sopraesposte assumono significato ai fini del rilascio del nulla osta al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923 e alla l.r. n. 4/1999, per le attività condotte a cielo aperto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

PAGINA : 11

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE



DICE PRATICA :

ichi

SCHEMA N. NP/3457

DEL PROT. ANNO 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Settore

- atteso inoltre che, per gli aspetti riguardanti l'interessamento del reticolo idrografico naturale in maniera diretta o attraverso le immissioni provenienti dalla nuova rete dei deflussi prevista a corredo dell'attività produttiva, relativamente alla necessità o meno di acquisire il nulla osta o autorizzazione per il recapito delle acque superficiali ai colatori naturali nella sistemazione finale ed i necessari presidi antierosivi, al fine di prevenire fenomenologie di ristagno idrico o di erosione del versante, la Ditta esercente ha inoltrato specifica richiesta alla competente Provincia di La Spezia con istanza acquisita dall'Amministrazione stessa in data 12 novembre 2014;
- la Conferenza di Servizi nella seduta dell'11 febbraio 2015, nel prendere atto della preliminare procedura positiva di VIA regionale di cui alla citata D.G.R. n. 706/2013 e alle note 28 luglio 2014 e 10 febbraio 2015 di attestazione di adempimento delle prescrizioni:
 - si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in oggetto e rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999;
 - si è altresì pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., così come modificato con D.Lgs. 26 marzo 2008, n. 63, limitatamente agli interventi previsti nella prima fase comprensiva delle sottofasi A, B, C, D (sino alle quote 287 e 270) come da parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria in data 25 novembre 2014 e successiva nota di precisazioni in data 19 gennaio 2015 che ha condizionato l'autorizzazione delle successive fasi al buon esito del programma di rinaturalizzazione con riferimento alle opere di mitigazione e di riduzione del rischio idrogeologico nonché ai riscontri dei monitoraggi previsti dal crono programma e nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;
 - ha precisato che gli interventi relativi al progetto riferito alla riqualificazione dell'ambito di Padivarma non rientrano tra quelli previsti dall'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento;
- VISTA la nota prot. PG/2015/28815 del 16 febbraio 2015, con la quale il Settore Attività Estrattive ha comunicato alla Ditta esercente - ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 15/2005 - gli esiti della Conferenza di Servizi di cui sopra in ordine ai limiti imposti dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, per consentire alla stessa la presentazione di osservazioni nel merito;
- ATTESO che, con nota in data 17 febbraio 2015, la Ditta esercente ha comunicato di non avere nulla da rilevare nel merito di quanto comunicato con la sopra citata nota;
- VISTA la nota prot. PG/2014/241215 del 18 dicembre 2014, con la quale, il Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha precisato che per le pratiche avviate anteriormente al 26 giugno 2014, si applicano i disposti dell'art. 15, comma 4 della l.r. n. 13/2014, ovvero i procedimenti dovranno essere conclusi secondo la norma previgente;
- ACQUISITA la comunicazione antimafia - art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, come emendato dal D.L. n. 218/2012 - presso la Prefettura di Genova, dalla quale risulta che non sussistono cause di divieto o di sospensione dei procedimenti previsti dalla normativa antimafia, come da nota del 10 luglio 2014;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

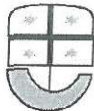
ronchi

PAGINA : 12

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/3457

DEL PROT. ANNO 2015

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- PRESO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 86, comma 5 del citato D.Lgs. n. 159/2011, si procede ugualmente al rilascio dell'autorizzazione anche dopo la scadenza del termine di validità della predetta documentazione antimafia;
- ATTESO che per il procedimento in argomento non è stato richiesto il pagamento delle spese istruttorie in quanto la relativa istanza è pervenuta antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. n. 37/2011;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. n. 12/2012, le nuove autorizzazioni hanno durata fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi;
- RILEVATO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 21 dicembre 2012, sono stati individuati gli elementi essenziali caratterizzanti i programmi di coltivazione, ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 12, commi 1 e 2, della l.r. n. 12/2012, rispettivamente per varianti sostanziali e non sostanziali;
- DATO ATTO inoltre che la l.r. n. 12/2012 ha stabilito, all'art. 21, comma 1, che la cauzione a garanzia della sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva debba essere prestata al Comune competente per territorio specificando, alla lettera b), i nuovi importi delle cauzioni stesse nella misura non inferiore a euro 60.000,00 e non superiore a euro 500.000,00 e che, con D.G.R. n. 1492 del 7 dicembre 2012, sono stati approvati i criteri per la determinazione delle garanzie patrimoniali e per l'adeguamento delle garanzie patrimoniali in essere;
- VERIFICATO che, dai calcoli effettuati sulla base dei criteri suddetti, in relazione alla tipologia e all'estensione dell'intervento programmato, il deposito cauzionale da stabilirsi ammonta ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), comprensivo anche dell'esecuzione degli interventi della parte riferita all'ambito Padivarma;
- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, avendo accertato i relativi presupposti, di accogliere l'istanza di autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva inoltrata dalla Ditta Livelli S.n.c. di Moretti Fabrizio & C., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'11 febbraio 2015 e di stabilire il deposito cauzionale dell'importo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 8, della l.r. n. 12/2012, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva - contenente anche il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2008 - della cava di arenaria denominata "RONCHI", in Comune di Beverino (La Spezia), a favore della Ditta Livelli S.n.c. di Moretti Fabrizio & C. (Cod. Fisc. 00086480118), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Beverino (La Spezia) - Località Livelli di Padivarma, fatti salvi i diritti dei terzi e ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti; l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale: tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme e disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni di carattere geologico-tecnico.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

ronchi

PAGINA : 13

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/3457

DEL PROT. ANNO 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Settore

- 2) - Di rilasciare altresì l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999.
- 3) - Di rilasciare inoltre l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, come da ultimo modificato con D.Lgs. n. 63/2008, limitatamente agli interventi previsti nella prima fase comprensiva delle sottofasi A, B, C, D (sino alle quote 287 e 270) come da parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria in data 25 novembre 2014 e successiva nota di precisazioni in data 19 gennaio 2015 che ha condizionato l'autorizzazione delle successive fasi al buon esito del programma di rinaturalizzazione con riferimento alle opere di mitigazione e di riduzione del rischio idrogeologico nonché ai riscontri dei monitoraggi previsti dal crono programma e nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.
- 4) - Di dare atto che gli interventi relativi al progetto riferito alla riqualificazione dell'ambito di Padivarma non rientrano fra quelli previsti dall'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento.
- 5) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione, è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni, oltre a quelle disposte con provvedimento n. 706/2013 di V.I.A. regionale, nonché di tutte le prescrizioni e limitazioni riportate nei nulla osta e pareri rilasciati dagli ulteriori Enti preposti:
- a) i lavori connessi all'attività estrattiva e di sistemazione ambientale dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
 - b) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
 - c) dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza appositi termini infissi nel terreno - aventi funzione di definire il limite massimo di sviluppo del complesso estrattivo - distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;
 - d) dovranno essere rispettati i criteri generali e di buona pratica relativi alla salvaguardia idrogeologica del territorio previsti dalle norme di Piano di Bacino, con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali ed alla stabilità dei riperti, ancorché di carattere temporaneo; dovrà inoltre essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);
 - e) dovrà essere presentata specifica relazione corredata da fotografie illustrative ogni qualvolta vengano realizzate opere e strutture destinate ad essere demolite o ricoperte nel prosieguo dei lavori, considerato che il programma prevede interventi di abbancamento ai fini della riqualificazione ambientale;
 - f) le autorizzazioni relative alla realizzazione della riqualificazione ambientale dell'ambito di Padivarma dovranno essere acquisite a tempo debito secondo le indicazioni contenute nel crono programma;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P. C. C. IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
			ronchi
PAGINA : 14	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		



- g) al termine della prima fase il programma di escavazione, delle opere di mitigazione ed il relativo programma di manutenzione dovrà essere ripresentato alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e agli uffici regionali competenti per una nuova valutazione;
- h) nella realizzazione delle piste e della viabilità siano minimizzate le movimentazioni terra con ricorso ad opere di ingegneria naturalistica evitando strutture cementizie;
- i) dovranno essere ripristinate le percorrenze storiche ed escursionistiche eventualmente presenti;
- j) dovrà essere immediatamente informata la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria di eventuali ritrovamenti;
- k) durante la prima fase dei lavori dovrà essere definito il programma di gestione forestale e dei reimpianti nonché di gestione delle acque superficiali, finalizzati alla tutela degli ambiti vincolati, da concordarsi con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, gli Uffici regionali competenti e il Corpo Forestale dello Stato;
- l) i volumi litoidi di qualità particolarmente elevata e di caratteristiche meccaniche adeguate dovranno essere sottratti alla commercializzazione in forma frammentata o di massi, ma siano conservati e, all'occorrenza, destinati esclusivamente all'uso culturale e paesaggistico ligure nella quantità minima di 200 mc annuali;
- m) qualora venisse rinvenuta la presenza di strutture sedimentarie peculiari aventi valore culturale scientifico, quali "sequenza di torbida" dovrà esserne richiesta la tutela e la conservazione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria che si esprime di concerto alle Amministrazioni deputate al rilascio della relativa autorizzazione;
- n) in caso dovessero concretarsi interventi diversi da quanto autorizzato finalizzati al mantenimento dei livelli di sicurezza o conseguenti ad altri eventi non programmabili, ne dovrà essere data immediata comunicazione al Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio e messe in atto le disposizioni di legge al fine della loro regolarizzazione sotto il profilo paesistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
- o) ai fini della riqualificazione ambientale del sito, in ossequio alla normativa in materia, potranno essere utilizzati unicamente rifiuti di estrazione provenienti dall'attività estrattiva e terra e rocce da scavo non classificate come rifiuti;
- p) la sistemazione dei luoghi interessati dall'attività estrattiva dovrà essere eseguita in conformità alle indicazioni riportate nella "Relazione agronomica" del 2012, a firma del Dott. For. Francesco Mariotti, allegata al programma di coltivazione;
- q) nella gestione dei rifiuti di estrazione derivanti dall'attività della cava in argomento dovranno essere rispettate le modalità operative indicate nel "Piano Gestione Rifiuti" facente parte del progetto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P. C. C.
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

PAGINA : 15

COD. ATTO: DECRETO DEL DIRIGENTE



CE PRATICA :



- r) qualunque modifica al Piano di Gestione Rifiuti dovrà essere comunicata al Settore Attività Estrattive per la relativa approvazione, ai sensi della normativa vigente;
- s) sui depositi temporanei dovranno essere predisposti specifici accorgimenti finalizzati ad evitare eventuali fenomeni erosivi causati dalle acque piovane;
- t) il periodo di stoccaggio dei cumuli provvisori non dovrà comunque eccedere i limiti temporali previsti dal D.Lgs. n. 117/2008;
- u) entro il 31 marzo di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare al Comune di Beverino, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e ai Settori regionali Attività Estrattive e Urbanistica e Tutela del Paesaggio una relazione illustrativa, corredata da documentazione fotografica, sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione in ogni sua fase, così come previsto dal progetto approvato, (contenente una relazione ed un rilievo planoaltimetrico asseverati, effettuato con strumentazione elettronica, georiferito ai capisaldi già istituiti), con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato, riferita all'anno precedente, contenente anche i dati sul materiale estratto (eventualmente anche su supporto informatico);
- v) dovrà essere richiesta la compatibilità dell'intervento relativo all'accumulo del materiale di scarto derivante dalle prime fasi di scavo presso l'esistente impianto di Padivarma, posto in fregio al fiume Vara, alla competente Amministrazione in rapporto al regime esondativo dell'area;
- w) la Ditta esercente dovrà provvedere al pagamento degli oneri compensativi di cui all'art. 47 bis, comma 2, della l.r. n. 4/1999, non appena verranno adottati i criteri per il calcolo dei relativi importi in quanto il progetto che si approva prevede l'interessamento di zone vergini boscate;
- x) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo ed alla tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n. 4/1999 e s.m.i., dovrà essere redatta una Relazione di Fine Lavori, sottoscritta da professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures.

Ai soli fini paesaggistici si riportano di seguito le seguenti Norme di Flessibilità:

- è consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di +/- 1 m da quanto rappresentato per il sistema di drenaggio;
- è consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di +/- 1 m da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne le quote indicate a progetto rispetto ad ogni fase del programma, fatta salva una accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l'ambito circostante per i quali dovrà essere messa in opera un'accurata picchettatura e installate le recinzioni di legge;

tali flessibilità, pur non costituendo variante all'autorizzazione paesaggistica, saranno soggette a comunicazione alla Regione.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">ATTO</div>	<p>SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P. C. C. IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Camorani)</p>	<p>AUTENTICAZIONE COPIE</p>	<p>CODICE PRATICA : ronchi</p>
<p>PAGINA : 16</p>	<p>COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE</p>		



- 6) - Di stabilire, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), della l.r. n. 12/2012, che sono da considerarsi elementi essenziali, il variare dei quali comporta l'assoggettamento alle procedure di cui al comma 1, dell'art. 12, della l.r. n. 12/2012, gli interventi individuati dalla D.G.R. n. 1623/2012.
- 7) - Di dare atto che la validità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento - ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 1., della citata l.r. n. 12/2012 - è efficace fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.
- 8) - Di dare atto altresì che la validità dell'autorizzazione paesaggistica è quella prevista dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..
- 9) - Di dare atto inoltre che il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione deve essere riesaminato ogni cinque anni dalla data della sua approvazione, ai sensi dell'art. 5, punto 4., del D.Lgs. n. 117/2008.
- 10) -Di stabilire che la consegna e l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla prestazione al Comune di Beverino interessato per territorio, da parte della Ditta esercente, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della l.r. n. 12/2012, e in coerenza con i criteri approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1492 del 7 dicembre 2012, di un deposito cauzionale pari ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti; copia della fidejussione, controfirmata dal Comune di Beverino beneficiario, deve essere trasmessa alla Regione.
- 11) -Di stabilire altresì che l'importo del deposito cauzionale di cui sopra garantisce anche l'esecuzione degli interventi da realizzarsi nella parte riferita all'ambito di Padivarma.
- 12) -Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché, per intero, nel sito web della Regione.
- 13) -Di avvisare che:
- la Ditta esercente è tenuta a versare al Comune interessato per territorio un contributo commisurato al tipo e alla quantità del materiale estratto in ciascun anno solare, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 della l.r. n. 12/2012;
 - avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Genova, 6.03.2015

Il Dirigente

Arch. Ermanno Gambaro

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

29/2/2015

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P. C. C.
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ronchi

PAGINA : 17

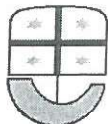
COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.NP/3457

DEL PROT. ANNO2015

N.

IN DATA

488
6.3.2015**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Settore

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVA DI ARENARIA DENOMINATA "RONCHI", IN COMUNE DI BEVERINO (LA SPEZIA), A FAVORE DELLA DITTA LIVELLI S.N.C. DI MORETTI FABRIZIO & C.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

da pag. 2 a pag. 123 - Studio impatto ambientale;
 pag. 124 - Mappa catastale;
 da pag. 125 a pag. 167 - Relazione illustrativa;
 da pag. 168 a pag. 194 - Planimetrie;
 da pag. 195 a pag. 255 - Relazione geologica;
 da pag. 256 a pag. 394 - Allegati relazione geologica;
 da pag. 395 a pag. 403 - Allegati relazione geologica;
 da pag. 404 a pag. 454 - Relazione paesaggistica;
 da pag. 455 a pag. 474 - Allegati relazione paesaggistica;
 da pag. 475 a pag. 500 - Relazione agronomica;
 da pag. 501 a pag. 530 - Allegati relazione agronomica;
 da pag. 531 a pag. 539 - Piano gestione rifiuti di estrazione;
 da pag. 540 a pag. 544 - Aggiornamento piano gestione rifiuti di estrazione;
 da pag. 545 a pag. 579 - Relazione impatto acustico;
 da pag. 580 a pag. 639 - Relazione naturalistico ambientale;
 da pag. 640 a pag. 666 - Fotoinserimenti;
 da pag. 667 a pag. 681 - Documentazione fotografica;
 da pag. 682 a pag. 749 - Schede tecniche impianti, strutture e macchinari;
 da pag. 750 a pag. 770 - Studio impatto viabilistico;
 da pag. 771 a pag. 781 - Relazione integrativa;
 da pag. 782 a pag. 787 - Planimetrie;
 da pag. 788 a pag. 796 - Integrazioni verifica stabilità;
 da pag. 797 a pag. 805 - Planimetrie;
 da pag. 806 a pag. 817 - Nuove verifiche di stabilità;
 da pag. 818 a pag. 833 - Integrazioni modellazione e geometria dei fronti;
 da pag. 834 a pag. 848 - Integrazioni relazione idraulica;
 da pag. 849 a pag. 858 - Integrazioni regimazione idraulica;
 da pag. 859 a pag. 867 - Integrazioni modalità di realizzazione barriere gradoni;
 da pag. 868 a pag. 876 - Verifica idraulica-tombinatura strada provinciale;
 da pag. 877 a pag. 1029 - Integrazioni relazione naturalistica;

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 1029.

----- FINE TESTO -----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

19/2/2015

ALLEGATO

La presente copia si compone di n. 16 pagine da me singolarmente firmate e conformi all'originale agli atti e di n. 1029 documenti allegati composti di n. 1029 cartografie riprodotte dalle competenti strutture.

AU



ATICA :

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE